

## 22 - scuola in via di Villa Chigi 20, 22 via Casperia 21



MATRICOLA EDIFICIO	3114,3115, 3116, 3117, 3118, 9188
MUNICIPIO	Il
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 1917
CATASTO	foglio 563 part. 33, 19, 414, 165, 17 - 86 terreni
DENOMINAZIONE ORIGINALE	elementare "Contardo Ferrini"; scuola tecnica di Avviamento Professionale "Federico Cesi".
TIPO DI SCUOLA	materna, elementare
DENOMINAZIONE	"Contardo Ferrini"
UBICAZIONE	via di Villa Chigi 20, 22
TIPO DI SCUOLA	liceo Montessori
DENOMINAZIONE	"Istituto superiore Montessori"
UBICAZIONE	via Casperia 21
TIPO DI PROVENIENZA	esproprio dell'area
PROGETTISTA	B. Minardi (elementare 1959); M. Villa (materna e palestra 1959)
REALIZZAZIONE	1953, 1959
TECNICA COSTRUTTIVA	c.a. e muratura
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 10.563
SUPERFICIE COPERTA	mq 3.373 (2.028 mq ed. 1951 e 1.345 mq ed. 1958)
CUBATURA EDIFICIO	mc 48.588 c.a.
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 6.805.212,90



### **A** LA STORIA DELL'EDIFICIO

#### **1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**

#### **2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

### **B** LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

#### **1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

#### **2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

### **C** LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

#### **1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**

#### **2 - STATO DI CONSERVAZIONE**

#### **3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

### **D** LE QUALITA'

#### **1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

#### **2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

**A LA STORIA DELL'EDIFICIO****A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**

La scuola si trova nel quartiere Africano e si affaccia sul parco della villa Chigi, di circa 7 ettari, in cui si trova la villa omonima, costruita nella seconda metà del '700 dal cardinale Flavio trasformando un edificio preesistente.

Nel piano del 1909 l'area è inclusa in una vasta zona omogenea con destinazione a "giardini e villini", delimitata da via di Villa Chigi, viale Somalia e viale Libia.

Il lotto scolastico viene tracciato nella planimetria del piano del 1931, dove è anche previsto l'ampliamento della via di villa Chigi e la realizzazione delle vie Poggio Catino e Casperia.

Con questo PRG mutò la destinazione urbanistica della zona da "giardini e villini" a "palazzine" e "costruzioni intensive". Le costruzioni circostanti sono infatti prevalentemente palazzine di 5/6 piani ad uso residenziale che spesso utilizzano l'orografia irregolare della zona per ricavare piani seminterrati e garage.

Anche il complesso scolastico si trova su un'area in sensibile pendenza con un dislivello tra via di villa Chigi (in alto) e via Casperia (in basso) di circa sette metri; grazie a tale morfologia l'edificio del '51 passa da tre a cinque livelli fuori terra alla quota minore del terreno mentre la palestra da uno a due.

Il complesso scolastico è composto da edifici differenti per epoca di costruzione e tipologia che tuttavia seguono il principio comune dell'edificazione del perimetro del lotto recingendo

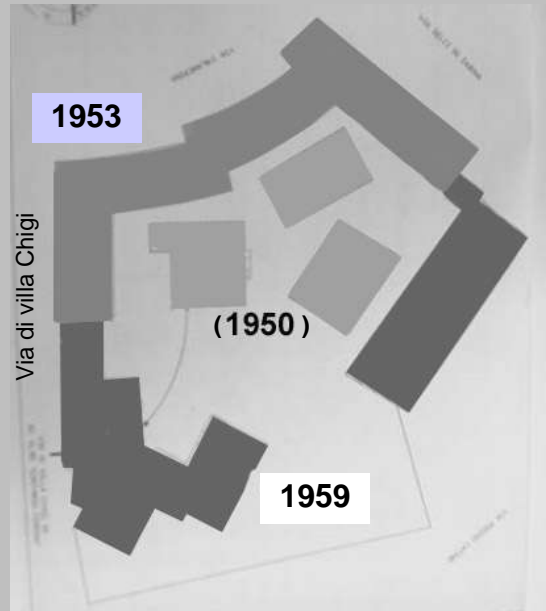
uno spazio interno a giardino, usato per l'attività all'aperto e l'ingresso ai padiglioni che vi sono collocati.

Il primo edificio, in ordine di edificazione, ha forma a "C", prospetto principale curvo, corpi di fabbrica sfalsati e altezza variabile secondo la pendenza di via Valnerina. Il tipo strutturale è a doppia campata, con spazi serventi sul lato della villa (nord) e sulla corte (lato via Casperia) a secondo dell'esposizione più favorevole alle aule. I corpi scala e servizi sono agli angoli della costruzione e ad un'estremità;

il secondo gruppo di edifici è costituito da volumi a due piani, indipendenti, orientati secondo la pendenza del terreno e dalla palestra, con volume parallelepipedo, campata strutturale unica, parzialmente interrato principalmente occupato dalla palestra ma anche per spazi didattici e servizi;

un terzo gruppo è composto da tre padiglioni ad un piano con carattere provvisorio e privi di connotazione architettonica, collocati al centro del lotto. Le strutture sono costituite dalle chiusure perimetrali e dai divisori portanti su cui poggia la copertura con tetto a due falde.

Ciascun padiglione è dotato di servizi autonomi.



Fasi di costruzione degli edifici nel lotto

## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



**1909:** Nel PRG l'area del complesso scolastico è indistinta e compresa in una zonizzazione più ampia a "giardini e villini".

**1931:** Destinazione dell'area ad uso scolastico e definizione della viabilità circostante.

**1950 – 31 Dicembre:** Scadenza della convenzione stipulata tra il Consorzio Neoterapico e l'Opera Pia Cartoni per l'occupazione del terreno di via di Villa Chigi (lotto scolastico) per la costruzione di locali adibiti a officina automobilistica.

**1951 – 09 Febbraio:** il Comune di Roma, con Decreto Prefettizio n. 80002, è autorizzato ad occupare ed espropriare in via d'urgenza alcuni immobili per la costruzione di una scuola a via di Villa Chigi, previa compilazione del relativo stato di consistenza.

**1951 – 22 Febbraio:** dal Verbale di Consistenza "Divisione Espropri" risulta che il terreno appartiene per 2/3 a "Sanatorio Antonio e Carlo Cartoni" e per 1/3 a Francisca Anna, vedova Cartoni"; il terreno è utilizzato dal Consorzio Neoterapico, che ne affittò una parte per costruire dei capannoni adibiti a officina automobilistica, mense ecc. e la proprietà dell'Opera Pia Cartoni, affittata al colono Giulio Tulli, con domicilio proprio in via Villa Chigi 22. L'esproprio riguarda i soprassuoli e i manufatti in affitto al colono (Casa colonica, vasca di irrigazione, fontanile, cappella rustica) per un totale di 14.683 mq. Il Verbale cita anche le alberature.

**1951 – 26 Febbraio:** inizio lavori per edificio scolastico nel quartiere di Piazza Vescovio, delimitato dalle vie: Chigi, Casperia, Selci in Sabina, Progetto n. 31128 e 31129.

**1953 – 19 Gennaio:** verbale di consegna per ultimazione dei lavori dell'edificio scolastico composto dalla scuola elementare "Contardo Ferrini" (momentaneamente destinata come succursale della scuola elementare "U. Bartolomei" di via Asmara) e scuola tecnica di Avviamento Professionale "Federico Cesi".

**1954 – 17 Dicembre:** nuovo verbale di consistenza nel quale si misura una nuova porzione da espropriare, vengono citati anche i soprassuoli: alberi; muro in mattoni; steccato di palanche; 2 costruzioni abusive precedenti il 1950.

**1955 – 20 Giugno:** autorizzazione del Comune di Roma, con Decreto Prefettizio n. 96855, all'esproprio e immediata occupazione degli immobili descritti al Nuovo Catasto: foglio 563 sez. A. part. 15/r e 18/r, 24/r, 28/r, 32/r, 33 e 34.

**1958 – 28 Giugno:** inizio lavori di costruzione dell'edificio scolastico con entrata in via di Villa Chigi n.20 e dell'edificio per la palestra.

**1959 – 29 Settembre:** verbale di consegna delle nuove costruzioni destinate all'insegnamento. L'intero immobile viene consegnato all'ispettore Nigro Francesco per l'amministrazione del patrimonio.

**2004 – 05 Aprile:** adeguamento e conformità dell'impianto elettrico della Scuola "Contardo Ferrini", sita in via di Villa Chigi n. 20, come da documentazione trasmessa dal XII Dipartimento, prot. n.19719.

**FONTI** - Archivio della Conservatoria, Pos. 1917

*Edificio del 1953, pianta livello -1*

**B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI****B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA****Edifici precedenti il 1950 (demoliti)**

Nel verbale di consistenza del 17 dicembre 1954 vengono menzionati due capannoni in muratura a due teste, con copertura a marsigliesi, di 1024.66 mc e un capannone in c.a. e muratura, tamponatura in mattoni, intonacato, con copertura piana.

Questi capannoni vennero costruiti dal Consorzio Neoterapico Nazionale, per la lavorazione varia di falegnameria, riparazione automezzi e depositi.

Nel rilievo aerofotogrammetrico della S.A.R.A. Nistri, del 1974, tali manufatti non sono più presenti.

**Edificio del 1953**

L'edificio viene realizzato lungo il perimetro del lotto, con un numero di livelli fuori terra variabile da tre (su via di villa Chigi) a cinque (su via Casperia).

I due livelli inferiori, parzialmente interrati, hanno triplo corpo strutturale e affacciano all'interno del cortile su spazi ribassati rispetto alla quota del terreno;

al livello -2 si trova la biblioteca con le aule didattiche, servita dal corridoio centrale;

al livello -1 la cucina con il refettorio, suddiviso in due ambienti, sul lato di via Casperia;

ai livelli successivi (da 0 a +2) si torna alla doppia campata strutturale dove la luce minore corrisponde al corridoio e la maggiore alle aule;

una piccola biblioteca si trova al secondo livello mentre due blocchi di servizi igienici sono presenti ad ogni piano.

Per quanto è possibile desumere dalle planimetrie originarie gli ingressi erano collocati alle due estremità del corpo di fabbrica, in collegamento ai corpi scala relativi.

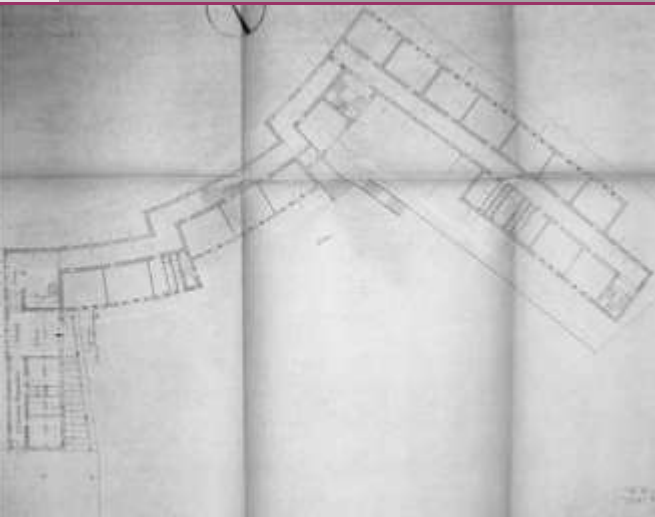
Da via di villa Chigi si accedeva mediante una rampa all'interno della corte, coperta da una pensilina su pilastri, addossata all'appartamento del custode.

L'ingresso da via Selci è appena rivelato dalla presenza di una seconda piccola pensilina, con un'estremità arrotondata, e dalle aste portabandiera.

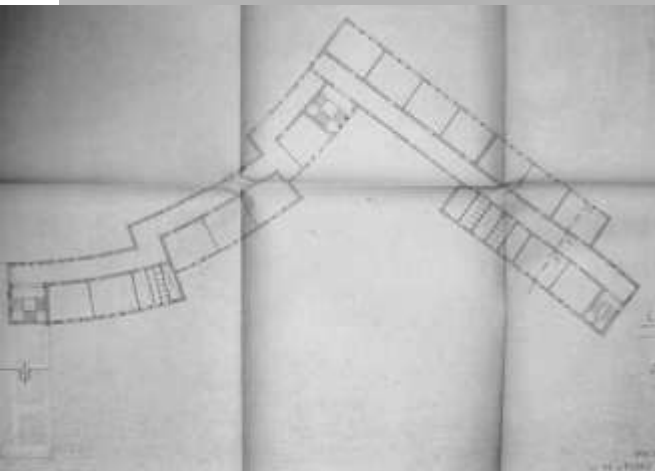
L'aspetto generale è quello di una costruzione in muratura portante, con facciate intonacate, basamento in travertino che arriva a comprendere le bucatore dei livelli seminterrati, coronamento in lastre di travertino aggettanti, con funzione di copertine del parapetto della copertura a terrazza.

Oltre che dall'arretramento dei corpi di fabbrica rispetto al basamento, che invece segue il perimetro del lotto su via Valnerina, le facciate sono costituite dalla finestre, grandi, tripartite, con imbotte e partizioni in pietra in corrispondenza delle aule o di minore dimensione in corrispondenza di corridoi e bagni.

Al livello delle coperture, sulla terrazza priva di pavimentazione, i volumi tecnici sono raccordati da un telaio libero in cemento armato.



*Edificio del 1953, pianta livello 0*



*Edificio del 1953, pianta livello 1°*

**B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI****B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA****Edifici del 1959**

Nel '59 vengono costruiti due nuovi edifici in aggiunta a quelli già esistenti sul lotto.

Il principio insediativo del nuovo complesso sviluppa quello dell'edificio preesistente, mediante l'allineamento sul perimetro e la recinzione dello spazio interno della corte.

L'architettura degli edifici invece se ne discosta: l'edificio scolastico presenta una composizione di volumi parallelepipedi collegati nei punti di contatto; l'edificio della palestra ha pianta rettangolare, generata dalla ripetizione del modulo strutturale e risulta per metà interrato, con un'ampia scalinata che porta al secondo livello.

Entrambi gli edifici si raccordano a quelli preesistenti mediante pensiline leggere su pilastri che sottolineano lo spazio dell'ingresso e danno protezione dalla pioggia; in un disegno di progetto la pensilina su via di villa Chigi appare chiusa con infissi a vetro.

Al piano rialzato dell'edificio scolastico troviamo 5 aule, suddivise tra elementare e materna, un piccolo teatro e i servizi; al piano superiore si trova la direzione e la segreteria, 5 aule e servizi igienici; la copertura è a tetto, non calpestabile.

Per la finitura esterna sono stati utilizzati i materiali e i colori dell'edificio preesistente, compreso il basamento in travertino; quest'ultimo nel progetto era previsto in pietra a spacco, come poi realizzato solamente in prossimità della pensilina.

Nell'edificio rettangolare troviamo al piano interrato la palestra e lo spogliatoio; al piano superiore il refettorio e la dispensa; al piano rialzato le aule, una cucina, servizi igienici, l'aula della coordinatrice e l'aula insegnanti con copertura a voltine.

La recinzione del cortile, è in ferro e muratura.

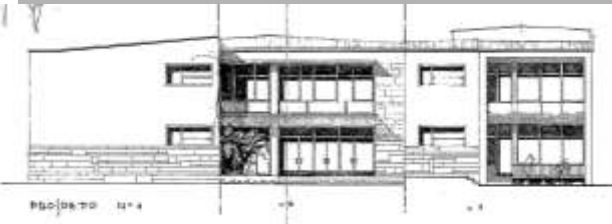
**Altri edifici**

Nel centro del giardino sono presenti tre padiglioni, utilizzati dalla scuola elementare.

Le costruzioni di 150 mq circa ciascuna, suddivise in 4 aule, blocco servizi e spogliatoio, sono ad un livello, con tetto a due falde leggermente spioventi, dotati di infissi nuovi e rampe di accesso per disabili.



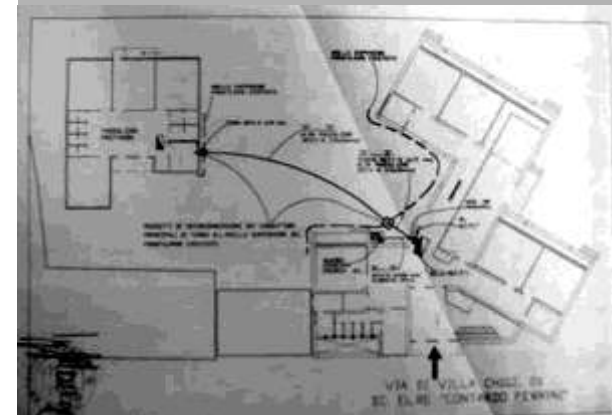
*Prospetto su via di villa Chigi*



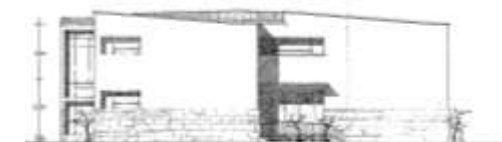
*Sviluppo del prospetto sul cortile*



*Prospetto verso \*



*Parte dell'edificio del 1959 ed un padiglione, pianta del piano terra*



*Prospetto su strada*



*Prospetto - sezione sull'ingresso*

**B** LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI****Padiglioni interni al cortile**

**Strutture in elevazione:** realizzate in pannelli prefabbricati su base in tufo con rampa di accesso.

**Coperture:** a doppia falda con rivestimento in pannelli ondulati.

**Finiture esterne:** tinteggiatura di colore bianco.

**Serramenti esterni:** in profilati di alluminio, colore avorio, di recente installazione.

**Dispositivi di oscuramento:** tende oscuranti.

**Finiture interne:**

*pavimenti:* in gres nelle aule e nei corridoi.

*pareti:* intonacate

*soffitti:* intonacati

**Serramenti interni:** in profilato di alluminio, di recente installazione.

**Serramenti esterni:** profilati di alluminio avorio di nuova fattura, conservano la partizione originaria, in alcuni casi con apertura a vasistas.

**Dispositivi di oscuramento:** tende oscuranti interne, avvolgibili esterni.

**Finiture interne:**

*pavimenti:* in linoleum e marmette per i corridoi, in marmette, linoleum o gres nelle aule.

*pareti:* intonacate, con zoccolino curvo in mosaico tra parete e pavimento.

*soffitti:* intonacati

*ringhiere scale:* in muratura con corrimano in marmoridea.

**Serramenti interni:** in legno dipinto a vari colori e in alcuni casi in legno e vetro. Presenza di porte antincendio.

**Spazi esterni:**

*Cortile principale:* ampio spazio, in parte pavimentato e in parte sterrato, con un solo fronte aperto all'esterno, su via Poggio Catino; vi sono varie alberature, tre padiglioni, l'alloggio del portiere, due scale antincendio.

**Dotazione di impianti:**

l'edificio è dotato di una cucina e una mensa, al piano terra della scuola elementare. Il tetto a terrazza, è dotato di impianto parafulmine.

Impianto di riscaldamento, elettrico, idraulico, citofonico, telefonico.



Ingresso su via Casperia



Corridoio

## ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



Entrata su via di Villa Chigi



Alcuni ambienti nell'edificio della palestra



### B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

#### Edificio del 1959

**Strutture in elevazione:** in c.a. con solai misti in laterizi e c.a., chiusure perimetrali in muratura di mattoni zoccoli e forati.

**Scale:** in c.a. con gradini, sottogradi e zocchetto in marmo.

**Coperture:** piana non praticabile nell'edificio della direzione. La palestra ha copertura a volte e controsoffitto interno piano.

**Tramezzature:** doppia parete di forati.

**Finiture esterne:** ad intonaco con basamento in lastre di travertino, più basse nel cortile, soglie delle finestre e delle porte in marmo bianco.

**Serramenti esterni:** in profilati di alluminio avorio di nuova fattura, conservano la partizione originaria dei vetri, in alcuni casi con apertura a vasistas.

**Dispositivi di oscuramento:** avvolgibili o tende oscuranti interne.

#### Finiture interne:

*pavimenti:* in linoleum e marmette per i corridoi, in linoleum, marmette e gres nelle aule.

*pareti:* intonacate.

*soffitti:* intonacati, con travi intonacate in evidenza nel soffitto della palestra.

*ringhiere scale:* in ferro

**Serramenti interni:** in legno dipinto a vari colori, in alluminio di nuova fattura. Presenza di porte antincendio.

#### Spazi esterni:

*Cortile principale:* (vedi descrizione precedente).

#### Dotazione di impianti:

L'edificio isolato ospita gli spogliatoi, i servizi della palestra e una mensa, utilizzata dalla scuola materna.

Gli edifici su via di Villa Chigi presentano la normale dotazione di impianti di riscaldamento, elettrico, idraulico, citofonico, telefonico.



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

*Edificio del 1953, coperture e costruzioni interne al cortile*



*Edifici del 1959 e vedute del cortile interno*





C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

L'edificio del 1953: scala; corridoi; aule



La palestra del 1959



L'edificio del 1959: aula; ingresso; teatro



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

Il complesso si presenta in buono stato generale di manutenzione. Grazie alla pavimentazione di un'ampia zona del cortile interno, che ha anche funzione di connettivo e area ricreativa, si è evitato l'accumulo di fogliame o terreno in prossimità dell'edificio.

impianto televisivo) che internamente (termico, illuminazione) con conseguenze sulla conservazione delle facciate e sull'estetica degli spazi interni. Le pensiline presentano segni di colatura di acqua piovana dovuti allo scarso oggetto delle copertine.

Prospetto della palestra da via Casperia



L'edificio del '53 è stato oggetto di una recente pulizia delle facciate. Gli infissi esterni sono stati sistematicamente sostituiti ma non gli avvolgibili esterni che versano in cattivo stato, soprattutto su via Selci. Il basamento in travertino presenta esternamente sporcature di vernice spray (pitting); Nelle aule e nei corridoi spesso i pavimenti originari sono stati sostituiti (rivestiti?) con linoleum e sono in buono stato di manutenzione; i servizi igienici necessitano un completo rinnovo.

L'edificio della palestra presenta problemi di conservazione delle facciate soprattutto dovuti alla collocazione parzialmente interrata. In particolare si sono verificati distacchi dell'intonaco, nel cortile, e macchie d'umido. Questi fenomeni tuttavia non trovano corrispondenza all'interno e dovrebbero essere limitati allo stato superficiale esterno.

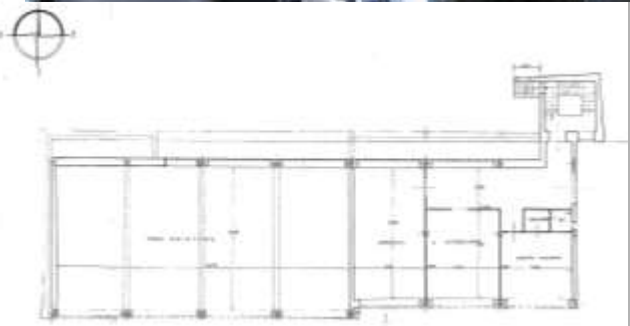
Attrezzature per appendere disegni e manifesti potrebbero evitare il degrado degli intonaci interni.

In copertura è stato necessario realizzare una pensilina addossata che allontanasse l'acqua dall'intercapedine e dalla facciata.

La rampa e il basamento sul cortile presentano segni dell'umidità del terreno su cui poggiano e ossidazione delle ringhiere.

L'edificio scolastico del '59 è in condizioni meno buone. Si nota l'applicazione a vista delle linee degli impianti sia esternamente (lampade di illuminazione del cortile, alcuni condizionatori,

I padiglioni all'interno del cortile, presentano la scoloritura della tinta della facciata ed evidenti macchie all'attacco a terra per risalita dell'umidità e assenza di protezione.



Pianta della palestra, 1959

Prospetto della palestra vista dal cortile



Copertura dell'alloggio del custode



Uno dei padiglioni interni al cortile

## © LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)



Refettorio nel piano intermedio dell'edificio del 1959



Spogliatoio della palestra nell'edificio del 1959



Interno del teatro, edificio del 1959

## C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Le principali trasformazioni dell'**edificio del '53** consistono nelle citate sostituzioni di pavimenti ed infissi e nell'installazione degli ascensori.

Ai prospetti interni sono state inoltre addossate due scale metalliche aperte per la dotazione antincendio.

L'immobile è condiviso nell'uso tra le scuole "C.Ferrini" e "M.Montessori" che lo hanno suddiviso in due parti di superficie simile mediante pareti divisorie con porte tagliafuoco, in prossimità del corpo scala centrale.

Gli ingressi sono pertanto differenti: l'uno dall'interno del cortile, attraverso la rampa pedonale (per maggiore controllo non viene utilizzato il passaggio esistente sotto la pensilina in via di villa Chigi, ma il portone dell'edificio del '58); l'altro in via Casperia, pure al di sotto di una pensilina.

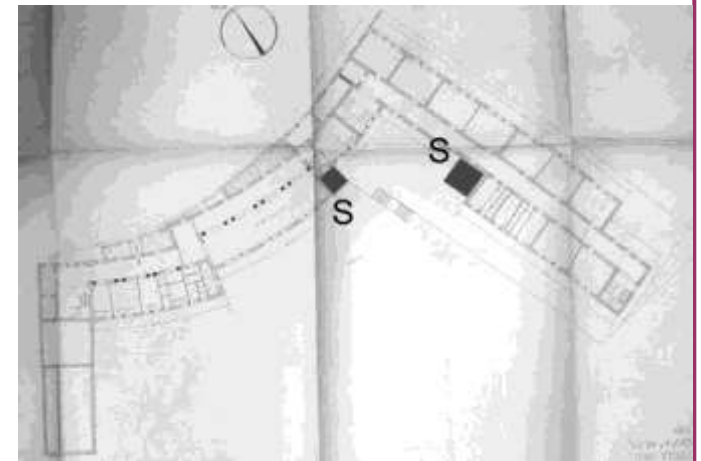
La scala centrale, trovandosi sul confine tra le due scuole, non viene utilizzata se non come scala di emergenza, in aggiunta alle due metalliche.

Nell'ingresso principale dell'**edificio scolastico del '59**, dove convergono tutti gli spazi distributivi, si sono resi necessari una vetrata ed un box per il custode, realizzati in alluminio avorio, per maggiore compartimentazione climatica e controllo degli accessi. La struttura edilizia non ha subito grandi trasformazioni mentre sono stati sostituiti gli infissi e messo a norma l'impianto elettrico.

All'interno dell'**edificio della palestra** sono stati spostati alcuni divisori interni e rinnovati gli impianti della mensa e degli spogliatoi.



La scala con l'ascensore interno nell'edificio del 1951



Edificio del 1953, pianta livello -1 con evidenziate le scale antincendio (S)

## ④ LE QUALITA'



### D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

Il complesso scolastico, pure nella differenza dei partiti architettonici e delle volumetrie, raggiunge l'unità grazie alla mediazione e al collegamento del cortile. Questo, con le sue alte alberature, costituisce la principale risorsa ambientale per gli spazi della scuola, più della stessa villa Chigi, sulla quale affacciano prevalentemente spazi serventi.

Il lotto scolastico occupa una posizione prominente nell'altimetria del quartiere con i vantaggi per il soleggiamento e la ventilazione.

L'architettura dell'**edificio del '53** introduce, rispetto alla tipologia di edificio scolastico tradizionale, l'interessante rotazione dei volumi dal prospetto curvo rispetto al basamento.

L'**edificio scolastico del '59**, affaccia sul cortile mediante ampie vetrate con esposizione E/SE. Gli infissi hanno partizione studiata per consentire l'apertura senza pericoli per i bambini e posizione arretrata rispetto al filo della facciata, in modo da ricevere riparo dal sole nelle ore centrali.

L'altezza di soli due piani evita che gli edifici proiettino ombra eccessiva sul cortile.

Il collegamento con l'edificio preesistente è ottenuto mediante una leggera pensilina attraverso la quale si percepisce la presenza della corte interna. L'effetto di trasparenza è amplificato dall'arretramento dei volumi dal filo stradale su via di villa Chigi che genera un largo spazio antistante gli ingressi.

L'edificio della palestra, a causa della pendenza del terreno, ha prevalenza di volumi seminterrati (la mensa al livello -1 e la palestra al livello -2) rispetto a quelli fuori terra, per le aule. Queste ultime, essendo sopraelevate rispetto al cortile di oltre un metro, sono raggiungibili solo mediante rampe e scale.

### D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Le scuole elementare e media hanno una distribuzione interna difficoltosa dovuta alla eccentricità dell'ingresso da strada. I due accessi esistenti, funzionali all'uso separato ma collocati alle estremità della costruzione, rendono particolarmente lunghe le percorrenze interne. Poiché il confine ai singoli piani dei due Istituti non è costante, la scala intermedia risulta inutilizzabile in quanto appartenente ora all'uno ora all'altro.

Le scale antincendio non modificano la situazione integrandosi come pura dotazione di sicurezza.

Il piano del refettorio è costituito da ambienti passanti collegati gli uni agli altri e senza una relazione con il cortile.

A causa delle pendenze, internamente, a ridosso dell'edificio sono stati realizzati degli spazi aperti seminterrati che permettono l'apertura delle finestre ma non agevolmente il collegamento esterno, essendo essi stessi accessibili mediante rampe di scale.

La bellezza attuale dello spazio del cortile è soprattutto conferita dall'inserimento dei volumi della scuola materna e dalla loro architettura, che configura un modello scolastico bene integrato con lo spazio esterno.

L'effetto opposto è ottenuto dai padiglioni ad un piano interni al cortile che, al di là della funzionalità e della qualità costruttiva, sembrano disposti casualmente nello spazio interno, in alcuni casi al limite della distanza minima dagli altri fabbricati.

